GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus
A-6010 Innsbruck

Telefon: (0)512/508—703
Telefax: (0)512/508—171
Teletex: 3522317 = LDSREGT
Telex: 533891 lregi a

ARGE ALP

Innsbruck, 10. Juli 1990

21° Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine, il 29 giugno 1990 a Monaco (Baviera)

P R O T O C O L L O

Il 29 giugno 1990 si è svolto a Monaco il 21° incontro della Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp. I partecipanti sono indicati nell'elenco allegato. Il risultato della Conferenza viene riportato qui di seguito, mentre le documentazioni scritte e il materiale della Conferenza, cui si fa riferimento nel Protocollo, sono disponibili presso la Segreteria dell'Arge Alp.

1. Apertura della Conferenza da parte del Presidente

Il Presidente in carica della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine, il Primo Ministro Dr. h.c. Max Streibl, porge il benvenuto a tutti i partecipanti che, con la loro massiccia presenza, sono a testimoniare l'incessante forza dell'Arge Alp ed il suo profondo senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e dello spazio alpino, unico nel suo genere.

Il Presidente fa quindi riferimento ai drammatici mutamenti che sono intervenuti in Europa nel corso dell'ultimo anno, e che hanno visto il trionfo incondizionato e pacifico della libertà. Per il futuro si prospetta quindi l'opportunità storica della nascita di un'Europa federale, caratterizzata dai comuni valori occidentali della libertà e della democrazia, dello Stato di diritto e della responsabilità sociale, del pluralismo e della tolleranza. Anche sullo sfondo di questi sviluppi, non sempre prevedibili, l'Arge Alp ha impostato il suo sviluppo e la sua attività, e anche se nel corso dell'ultimo anno si sono innescate vivaci discussioni, soprattutto in merito al divieto di transito notturno imposto

dall'Austria per i TIR non silenziosi, può essere senz'altro considerato positivo il fatto che non si cerchi di fare apparire l'armonia anche laddove esistono interessi contrastanti. E' quindi con motivato orgoglio che possiamo constatare che ciò che è stato elaborato dalle Commissioni e deliberato dai Capi di Governo, ha trovato efficace riscontro anche presso i governi nazionali.
Le principali iniziative di quest'ultimo anno sono andate ai settori del traffico merci transalpino, della tutela dell'ambiente e della rappresentanza degli interessi delle Regioni, ed in tutti tre questi campi sono stati registrati buoni risultati.
Nel settore dei trasporti, anche in occasione della Conferenza "Traffico ecologico del Brennero", svoltasi su iniziativa del Presidente il 25 settembre 1989 a Garmisch - Partenkirchen, è stato ribadito all'unanimità che le emissioni di rumori e sostanze inquinanti devono essere tempestivamente ridotte su tutto il territorio europeo, e che le ferrovie devono essere potenziate in modo tale da costituire un'alternativa efficace e concorrenziale. Grazie all'impegno e agli sforzi comuni è stato comunque possibile, anche in seguito all'introduzione del divieto di transito notturno, evitare le difficoltà e gli ingorghi inizialmente temuti.
Nell'ambito della tutela dell'ambiente, i lavori relativi ad un accordo transfrontaliero per la tutela della specie e dei biotopi hanno fatto registrare uno sviluppo positivo, grazie anche al simposio realizzato dal 27 al 29 marzo 1990 a Garmisch - Partenkirchen con il patrocinio del Presidente. Nel 1991 dovrà avvenire la ratifica di questo primo accordo di diritto internazionale fra i Paesi dell'Arge Alp, che fornirà un esempio significativo di come l'Arge Alp affronta le esigenze del presente, e delle soluzioni che essa propone per il futuro. Prospettive rassicuranti derivano anche dal fatto che, attraverso la Comunità di Lavoro, i nostri Paesi membri partecipano alle trattative per la stesura di una Convenzione delle Alpi e che, in questo modo, l'attività delle Comunità alpine è maggiormente collegata ai governi nazionali.
Su iniziativa del Presidente in carica è stato inoltre deciso di affrontare, nel corso delle prossime riunioni, uno dei problemi ambientali più scottanti, ossia quello dello smaltimento dei rifiuti.
Durante il suo mandato, il Presidente ha dedicato particolare attenzione al problema della rappresentanza degli interessi regionali nell'ambito della Comunità Europea, in modo tale che, in futuro, non vi sia un'unica centrale governativa a Bruxelles, ma che le decisioni vengano adottate in primo luogo nelle Regioni, con riferimento alle realtà ed alle esigenze specifiche. Era pertanto scopo della Conferenza "Europa delle Regioni", svoltasi a Monaco il

18-19 ottobre 1989, al fine di evitare sviluppi negativi in seguito non più correggibili, quello di individuare delle posizioni comuni dei Länder e delle Regioni d'Europa nei confronti della Comunità Europea e degli Stati membri, e quindi di creare una piattaforma per la realizzazione dei loro interessi, a garanzia della molteplicità e della ricchezza dell'Europa, di fronte ad una realtà impostata sull'unificazione, sulla standardizzazione e sul centralismo. Il futuro dell'Europa è si l'unità, che deve però trarne la propria forza dalla molteplicità delle tradizioni, della lingua e della cultura. In una risoluzione adottata all'unanimità sono stati indicati il federalismo e la sussidiarietà quali principi architettonici di un'Europa unita. Il riconoscimento del diritto di partecipazione dei Länder a tutti i processi decisionali della CEE nella materia di loro competenza, e del diritto di ricorso dei Länder davanti alla Corte di Giustizia Europea, deve contribuire a rafforzare ulteriormente la posizione dei Länder e delle Regioni.
Grazie alle numerose visite, ai colloqui ed alla ricca corrispondenza Bruxelles guarda ora con maggiore attenzione ai principi della sussidiarietà ed al federalismo che non in passato.
Il Presidente conclude affermando che nell'ultimo anno l'Arge Alp ha svolto un buon lavoro, ma che ci aspettano ancora grandi problemi che richiedono soluzioni comuni nell'interesse delle nostre Regioni, delle nostre popolazioni e delle nostre Comunità.

2. Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali (Comitato direttivo)

2.1. Relazione del Presidente

Il Presidente del Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali, il Dr. Meinhard Gstrein, illustra le diverse attività svolte, ed in particolare l'analisi della situazione attuale e delle strategie future dell'Arge Alp di fronte ai rapidi mutamenti in Europa, la nuova stesura dello statuto della Comunità di Lavoro, l'iniziativa per i giovani dell'Arge Alp quale contributo alla realizzazione dell'"Europa dei cittadini", il rapporto dell'Arge Alp con le altre isituzioni di collaborazione transfrontaliera, e le attività di pubbliche relazioni della Comunità. La Conferenza prende atto della relazione e la approva.

2.2. Nuova stesura dello Statuto dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo approva il testo revisionato dello Statuto dell'Arge Alp (vedi allegato).

2.3. Iniziativa per i giovani dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo manifesta la propria gioia e soddisfazione per l'esito positivo delle manifestazioni organizzate dal Land Tirolo nell'ambito dell'iniziativa per i giovani dell'Arge Alp, e per l'ampio consenso che dette manifestazioni hanno riscontrato tra il vasto pubblico. La Conferenza dei Capi di Governo giudica positivo il fatto di essere riusciti, nel quadro di una così vasta azione, a far conoscere la Comunità ed i suoi obiettivi presso migliaia di giovani, ed allo stesso tempo a spingere giovani impegnati a discutere ed elaborare proposte per risolvere problemi attuali e per affrontare un futuro comune della popolazione del territorio alpino, e a mettere a confronto i rispettivi rappresentanti politici. I Capi di Governo dell'Arge Alp si impegneranno affinchè i risultati e le conclusioni scaturiti da questi dibattiti possano trovare riscontro nelle discussioni politiche delle rispettive Regioni, quali manifestazione univoca dei pareri dei giovani. La Conferenza dei Capi di Governo invita il Comitato Direttivo, Sottogruppo Pubbliche Relazioni, a proseguire questa iniziativa per i giovani, che tanto coinvolge l'opinione pubblica, organizzando a tale scopo un workshop giovanile internazionale seguito da una festa della gioventù.

2.4. Collaborazione degli enti televisivi e radiofonici regionali

Il processo di costruzione di un'"Europa delle Regioni" richiede una valorizzazione dell'identità e delle peculiarità del sistema alpino. Questo compito dovrebbe essere sostenuto nell'ambito delle possibilità esistenti del sistema di comunicazioni radio-televisive. I Capi di Governo ritengono pertanto che siano utili le iniziative tendenti al coordinamento della produzione e l'animazione di programmi televisivi e radiofonici volti a diffondere l'immagine di ciascuna Regione nelle altre Regioni e all'esterno del sistema alpino. Questo non tanto come puro e semplice circuito di notizie, ma come vera e propria rete di comunicazione sociale. I Capi di Governo invitano il Comitato Direttivo ad analizzare questo tema nell'ambito della realtà dell'Arge Alp, tenendo conto degli altri progetti delle Comunità di Lavoro del territorio alpino.

2.5. Bilancio di previsione

La Conferenza dei Capi di Governo approva il Bilancio di previsione per l'anno di lavoro 1990/1991. Si informa gli organi della Comunità di Lavoro che i costi per progetti che sono inseriti nel

presente Bilancio ma che non verranno iniziati nell'anno di lavoro 1990/1991 dovranno essere nuovamente inseriti nel prossimo Bilancio, ai fini di una maggiore chiarezza e attendibilità del bilancio stesso.

Dato che, a partire dalla Conferenza odierna, la Presidenza del Comitato direttivo ruoterà insieme alla Presidenza della Comunità, il Primo Ministro Dr. Max Streibl esprime, a nome di tutta la Comunità, un profondo ringraziamento e riconoscimento al Dr. Meinhard Gstrein per tutto l'impegno profuso nel corso della sua lunga attività in qualità di Presidente del Gruppo di Lavoro dei Direttori Generali.

3. Segreteria

La Conferenza prende atto della relazione della Segreteria sull'attività di coordinamento e di informazione da essa svolta, e ne approva i contenuti. In futuro la Segreteria assumerà anche la funzione di Centro di documentazione. Le rimanenze dei libri dal Centro Documentazione, fino ad oggi gestito autonomamente dal Land Vorarlberg, al quale vanno i ringraziamenti della Comunità, rimangono di proprietà della biblioteca del Land Voralberg, il quale rinuncia anche al rimborso delle spese relative al 1990. Detti libri rimangono comunque a disposizione di tutti gli interessati. La Conferenza prende atto della relazione del Centro Documentazione e ne approva i contenuti.

4. Traffico e trasporti (Commissione I)

4.1. Relazione del Presidente della Commissione

La Conferenza prende atto della relazione sull'attività della Commissione, predisposta dal Presidente, l'ing. Franz Kranebitter, e ne approva i contenuti. La Conferenza prende inoltre atto della relazione del Gruppo misto di Lavoro per il Brennero, e nomina il Landeshauptmann Alois Partl Presidente di questo gruppo di progetto istituito dalla Conferenza stessa nel 1988, al quale è affidato l'incarico di trattare le questioni interdisciplinari del traffico, della tutela dell'ambiente e dell'assetto territoriale legate alla trasversale ferroviaria del Brennero.

Nell'ambito della discussione relativa a questo punto dell'ordine del giono, il Land Tirolo illustra i progetti concreti e le

proposte per un'ulteriore riduzione delle emissioni causate dal traffico. La riduzione dell'inquinamento causato dal traffico di transito rappresenta per il Tirolo un problema esistenziale che richiede interventi precisi, da intendersi non contro le altre Regioni, bensì per la tutela delle popolazioni del territorio alpino.
Secondo un piano cadenzato, entro il 1995 il livello delle emissioni di sostanze inquinanti dovrà essere ridotto fino a raggiungere i valori del 1970. Questo comporterebbe una riduzione del 30% per gli ossidi di azoto, del 45% per gli idrocarburi e del 60% per il monossido di carbonio. A tale scopo il Tirolo proporrà, a partire dall'1 gennaio 1992, il solo transito di veicoli con benzina senza piombo, e a partire dall'1 gennaio 1995 solo di veicoli dotati di catalizzatore. Inoltre, a partire dall'1 ottobre 1991 in Austria saranno immatricolati e potranno transitare solamente TIR silenziosi ed ecologici e, al più tardi a partire dall'1 gennaio 1996 anche di giorno potranno tansitare solamente TIR silenziosi ed ecologici.
Infine, il Land Tirolo invita tutti a riflettere su come, entro l'anno 2000, sarà possibile realizzare un graduale passaggio dalle fonti energetiche fossili. La concretizzazione dell'obiettivo, fissato unanimamente dall'Arge Alp, di un rapido potenziamento del traffico combinato attraverso il Brennero, e del conseguente trasferimento del traffico deviato, fa registrare, sia in Italia che nella Repubblica Federale Tedesca, dei ritardi che per il Tirolo sono incomprensibili e inaccettabili. Nelle condizioni attuali l'obiettivo, concordato ancora nel 1986 dai Ministri dei trasporti, di 100 treni al giorno sull'attuale linea del Brennero non potrà essere realizzato entro il 1992, come inizialmente previsto, ma presumibilmente solo entro la fine degli anni '90. Di conseguenza, visto anche il continuo aumento del traffico, è necessario intervenire energicamente presso gli organismi competenti, affinchè i progetti originari vengano portati avanti con impegno e determinazione, impiegando tutte le risorse tecniche e logistiche disponibili. Per quanto concerne la richiesta della trasversale ferroviaria Monaco-Verona, formulata dalla Conferenza dei Capi di Governo nel lontano 1973, il Tirolo sollecita, ancora entro la fine di quest'anno, la chiusura dell'accordo interstatale fra la Repubblica Federale Tedesca, l'Austria e l'Italia, e del contratto di esecuzione per la galleria di base del Brennero. Allo stesso modo, entro quest'anno deve avvenire anche l'assegnazione della progettazione generale delle linee di accesso alla galleria di base del Brennero; a questo riguardo si precisa che il Tirolo dà precedenza alla linea attraverso il Karwendel, in quanto si esclude la possibilità, per ragioni di carattere ambientale, di un terzo o

quarto binario nella basse Valle dell'Inn. Entro il 1993 verrà terminata la circonvallazione sud di Innsbruck, e dovrebbero essere quindi iniziati i lavori della galleria di base del Brennero; per quella data si dovrebbe chiarire anche la questione della linea di accesso a sud e a nord. Il definitivo completamento e l'affidamento della nuova linea alpina Monaco-Verona ad una società di organizzazione e gestione potranno avvenire intorno all'anno 2010. Per questo progetto verrà costituita una società ad hoc di progettazione, di finanziamento e di costruzione, alla quale i Länder e le province interessati dovranno assolutamente partecipare; a tale riguardo il Land Tirolo propone di dare vita, in attesa che venga costituita questa società, una specie di "società-pioniere", che sarà poi il fulcro della futura società di progettazione, di finanziamento e di costruzione.

Il Land Salisburgo sottolinea il significato e l'importanza di un piano cadenzato teso a ridurre le emissioni prodotte dal traffico. Tuttavia, accanto all'inquinamento prodotto dai mezzi pesanti, esiste e non può essere ignorato quello prodotto dai mezzi leggeri, come ad esempio sull'autostrada dei Tauri. In futuro sarà necessario, nell'ambito di una politica globale dei trasporti a livello europeo, individuare e sfruttare maggiormente le possibilità tecniche ed economiche, e fissare preventivamente, nel quadro di piani cadenzati, chiari obiettivi che dovranno poi essere opportunamente realizzati.

La Provincia di Bolzano ritiene che il problema del traffico non può di certo dividere l'Arge Alp; è naturale che, accanto a numerose posizioni comuni, vi siano anche concezioni contrastanti. Il tanto discusso divieto di transito notturno imposto dall'Austria ha in ogni caso contribuito a portare in primo piano e ad affrontare concretamente il problema del traffico di transito, che così non è più solamente oggetto delle tante risoluzioni. Bolzano sottolinea l'importanza della costruzione della galleria di base del Brennero e delle relative vie d'accesso, ed aggiunge che i Länder interessati devono partecipare alla progettazione di questi lavori, in quanto ne subiscono anche le conseguenze e gli effetti. Bolzano, ad esempio, dovrà introdurre ulteriori binari ed una maggiore frequenza di treni nella Valle dell'Isarco.
Anche il Libero Stato di Baviera sottolinea la necessità di concordare un piano cadenzato con misure a medio termine, teso a ridurre il più rapidamente possibile i valori delle emissioni di rumori e sostanze inquinanti al livello tecnico minimo, e a tale riguardo la Repubblica Federale di Germania, spronata soprattutto

dalla Baviera, è sicuramente all'interno della CEE uno dei Paesi più attivi. Inoltre, anche la Baviera sollecita energicamente il potenziamento, già concordato e assolutamente necessario, delle infrastrutture ferroviarie e l'ammodernamento della gestione delle ferrovie, in modo da consentire un massiccio trasferimento del trasporto merci dalla strada alla rotaia. La Baviera spera che le scadenze fissate per il miglioramento del traffico transalpino vengano rispettate, dato che i tempi sono molto brevi. In questo contesto la Baviera è certamente favorevole alla realizzazione di una progettazione generale delle vie di accesso alla galleria di base del Brennero, ritenendo tuttavia che un tunnel del Karwendel ed una linea di accesso settentrionale attraverso l'Alpenvorland non siano proponibili.

4.2. Relazioni sulle attività in corso

La Conferenza prende atto delle relazioni sui lavori preparatori del censimento del traffico 1990 e sull'incentivazione a livello internazionale del traffico merci combinato, e ne approva i contenuti.

4.3. Possibilità di attuazione degli obiettivi di politica dei trasporti da parte della Commissione Traffico e trasporti

La Commissione I - Traffico e trasporti della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine si rivolgerà, attraverso i rispettivi rappresentanti politici, ai governi centrali, con la richiesta che gli Stati confinanti vengano tempestivamente informati sull'adozione di provvedimenti che comportano notevoli ripercussioni, e che si cerchi di giungere ad una reciproca intesa. A tale scopo sarebbe forse opportuno un piano cadenzato di provvedimenti volti a ridurre gli effetti negativi dei trasporti sull'ambiente.

4.4. Effetti del Mercato Unico Europeo sul traffico transalpino

L'entrata in vigore del Mercato Unico Europeo non comporterà un improvviso aumento del traffico; ci sarà tuttavia un mutamento delle condizioni di mercato che favoriranno ulteriormente lo sviluppo del traffico stradale. Per raggiungere l'obiettivo di trasferire una maggiore quota del traffico transalpino dalla strada alla rotaia è quindi necessario un notevole sforzo.
La Conferenza dei Capi di Governo si appella pertanto ai rispettivi organi centrali competenti, affinchè vengano creati i necessari presupposti di un'offerta concorrenziale della ferrovia. Questi

comprendono, oltre ad adeguate infrastrutture, anche una gestione che tenga conto delle esigenze future ed un management a livello interstatale. La Conferenza prende atto dell'ampia documentazione predisposta al riguardo.

4.5. Esigenze ecologiche nel settore dei trasporti

Attualmente le esigenze ecologiche nel settore dei trasporti (strada, rotaia, aria) sono in parte ancora notevolmente differenziate nei singoli Cantoni, Länder, Province e Regioni. Questo vale per il settore dei rumori e delle sostanze inquinanti, sia per le emissioni che per le immissioni.
La Conferenza dei Capi di Governo farà pertanto appello ai Governi centrali, affinchè gli obiettivi di politica ambientale nel settore dei trasporti vengano concordati a livello transfrontaliero, e affinchè vengano fissate normative e scadenze unitarie accompagnate da adeguati provvedimenti. Questa richiesta scaturisce da esigenze di carattere ecologico.

4.6. Convegno "Nuovi accenti di una politica regionale dei trasporti nel territorio alpino"

La Conferenza approva lo svolgimento di un convegno sul tema "Nuovi accenti di una politica regionale dei trasporti nel territorio alpino - Alternative alla strada e alle automobili", che verrà realizzato nella primavera del 1991. Il Convegno, proposto dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dovrà affrontare questa tematica che acquista una rilevanza sempre maggiore per la politica dei trasporti in tutto il territorio alpino.

5. Tutela dell'ambiente, assetto territoriale e Agricoltura (Commissione II

5.1. Relazione del Presidente della Commissione

Il Presidente, il ministro Dr. Alfred Dick, illustra le numerose attività della Commissione II, sottolineando a tale riguardo che, all'interno di questo organo, sono sempre più numerosi gli argomenti affrontati. Questo elemento, l'intensità dei lavori, nonchè l'ampliamento, anche territoriale, delle discussioni hanno aumentato notevolmente la mole di lavoro e l'impegno del personale disponibile in ciascuna Regione. A tale riguardo va detto comunque che lo scambio di esperienze e di informazioni, che sta alla base della nostra collaborazione, potrebbe comportare un risparmio sia

di lavoro che di denaro per le singole Regioni. In questo modo l'Arge Alp, attraverso la Sua collaborazione transfrontaliera, promuove una qualificata rappresentanza delle sue Regioni all'interno di un'Europa in rapida evoluzione ed unificazione. La Conferenza prende atto della relazione e ne approva i contenuti.

5.2. Assetto territoriale dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sull'assetto territoriale dell'Arge Alp, realizzata con il coordinamento del Land Tirolo, e ne approva i contenuti. Apprezza l'esposizione comparativa dei principi giuridici e dell'organizzazione dell'assetto territoriale, quale base dello sviluppo futuro nelle singole regioni e della reciproca collaborazione.

5.3. Tutela delle specie e dei biotopi

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sull'attività del Gruppo di Lavoro "Tutela delle specie e dei biotopi", e ne approva i contenuti. L'attività futura del Gruppo di Lavoro dovrà concentrarsi primariamente sui seguenti aspetti: formulazione dei principi della tutela delle specie e dei biotopi, ci cui al par. II del progetto approvato dalla 20° Conferenza dei Capi di Governo; limitazione dell'ambito territoriale di applicazione di questi principi e quindi anche convenzione sulla scorta di criteri biogeografici; elaborazione di una bozza di progetto che comprenda tutte le Regioni, e che tenga conto delle aree protette già esistenti o previste ed indichi le possibilità di un collegamento dei biotopi; formulazione di proposte concrete per la realizzazione della convenzione. Per i futuri rilevamenti di base e per l'individuazione degli obiettivi primari si richiede un procedimento coordinato delle Regioni. Nell'ambito di un progetto pilota si dovrà poi verificare se la cartografia globale dei biotopi di maggiore valore ecologico può essere migliorata ed accelerata con l'ausilio di procedure moderne di interpretazione aereofotografica, soprattutto nelle zone ad alta quota.

5.4. Sistema informativo ambientale

La Conferenza dei Capi di Governo ritiene che la collaborazione, avviata nel 1988 e gradualmente approfondita, in merito allo sviluppo ed alla realizzazione di un sistema di informazione ambientale costituisca un passo importante in direzione della prevista creazione di un sistema globale di informazione ambientale

a livello europeo. La Conferenza richiama l'attenzione sull'art. 83 della Risoluzione della Conferenza Internazionale delle Alpi, tenutasi a Berchtesgaden il 9-11 ottobre 1989, che stabilisce la necessità di istituire una sede staccata dell'Ufficio Europeo dell'ambiente. Chiede alla Commissione II che la futura attività del suddetto Gruppo di Lavoro per la raccolta di dati informativi unitari sul territorio alpino venga svolta in stretta collaborazione con il nuovo Ufficio Europeo dell'ambiente. Fissa inoltre come prioritario l'obiettivo di dare vita a delle convenzioni per lo scambio di dati fra sistemi parziali tecnici e regionali, di elaborare progetti per la strutturazione degli archivi di dati sull'ambiente, e di formulare proposte per la realizzazione di un catalogo dei dati di base.

5.5. Parchi nazionali

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sull'attività svolta dal Gruppo di Lavoro Parchi Nazionali, deliberata con provvedimento del 9 giugno 1989, e ne approva i contenuti. Premette che, secondo i risultati delle precedenti consultazioni, anche per le zone alpine è necessario attenersi alla definizione dell'IUCN sui contenuti e sui compiti di un parco nazionale. Un'importanza tanto più grande spetta alla concretizzazione di questo concetto che tenga conto delle particolari condizioni del territorio alpino. In particolare, è necessario considerare i problemi degli insediamenti, dello sfruttamento agricolo e forestale, nonchè degli interventi per il controllo della selvaggina, coinvolgendo, a tale riguardo, i rappresentanti eletti degli enti regionali e locali. La Conferenza dei Capi di Governo invita quindi a proseguire ed approfondire la collaborazione nel settore dei Parchi nazionali, con il contributo delle Regioni dell'Arge Alp, e delle Commissioni competenti dell'Alpe Adria e della Cotrao.

Salisburgo, Bolzano e la Baviera sollecitano in particolar modo che anche nella progettazione dei Parchi nazionali si procede secondo criteri federalistici, che venga sviluppata una filosofia dei parchi nazionali che rispecchi la realtà alpina, e che le popolazioni interessate vengano coinvolte nella elaborazione delle decisioni.

5.6. Convenzioni delle Alpi

La Conferenza dei Capi di Governo apprezza la decisione adottata nell'ambito della Conferenza Internazionale delle Alpi di chiamare

a partecipare le Comunità alpine a tutte le consultazioni per la realizzazione della risoluzione approvata a Berchtesgaden il 9-11 ottobre 1989. Sottolinea la volontà delle Comunità alpine e delle Regioni alpine aderenti di collaborare attivamente, sulla base delle loro ampie competenze ed esperienze, all'attuazione di normative, progettazioni e provvedimenti per la salvaguardia e l'impiego coordinato del territorio alpino. La Conferenza invita il Land Tirolo a rappresentare l'Arge Alp nell'ambito degli "Alti funzionari" della Conferenza Internazionale delle Alpi, ed incarica la Commissione II di stabilire le modalità di rappresentanza dell'Arge Alp negli altri comitati e di fissare una procedura per lo scambio di informazioni e pareri tra i rappresentanti dell'Arge Alp nei singoli comitati da un lato e le singole Regioni membro dall'altro.

5.7. Danni ai boschi e tutela atmosferica

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione su "La situazione dell'ozono nella zona alpina centrale ed orientale", elaborata dal Gruppo misto di Lavoro "Danni ai boschi e tutela atmosferica" dell'Arge Alp e dell'Alpe Adria, e ne approva i contenuti. Il rapporto fornisce un'importante documentazione che conferma l'aumento su vasta scala e a lungo termine dell'inquinamento dell'arco alpino prodotto dall'ozono troposferico risp. dai fotoossidanti, e dimostra che i valori orientativi fissati dalle organizzazioni internazionali specializzate vengono frequentemente e abbondantemente superati, soprattutto durante il periodo estivo. La Conferenza apprezza le proposte concrete che vengono formulate, volte a ridurre il livello dell'inquinamento dell'ozono agli attuali valori orientativi. Stando al rapporto, questo richiederebbe una riduzione delle emissioni di ossidi d'azoto e di combinazioni organiche volatili nell'ordine dei due terzi ciascuno. Il rapporto riferisce che i primi interventi dovrebbero avvenire nel settore dei trasporti, degli impianti di combustione, dell'industria e delle aziende private. Nell'utilizzo dei combustibili fossili bisogna mirare ad un più adeguato sfruttamento energetico. E' inoltre necessario migliorare la collaborazione nel campo degli ossidanti, tramite il coordinamento reciproco e lo scambio di informazioni fra le Regioni dell'Arge Alp e dell'Alpe Adria, soprattutto nel caso di vaste e elevate concentrazioni di ozono. Ciò include anche la concretizzazione delle raccomandazioni formulate nella relazione "Situazione dell'ozono nel territorio alpino centrale e settentrionale".

Il Land Vorarlberg propone di fare appello a tutte le Regioni

membro ed agli organismi centrali competenti affinchè vengano adottati provvedimenti concreti per la realizzazione delle raccomandazioni contenute nella relazione in oggetto. La proposta viene accettata all'unanimità.

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione "Stato di salute dei boschi alpini nel 1987/88 e misure forestali per la tutela dei boschi di montagna", elaborata dal Gruppo misto di Lavoro dell'Arge Alp e dell'Alpe Adria, e ne approva i contenuti. Il rapporto fornisce per la prima volta uno studio comparato di tutte le Regioni membro delle due Comunità. Inoltre, per la maggior parte delle Regioni è possibile valutare lo sviluppo temporale sulla base di singole specie arboree. La pianificazione e l'adozione di misure forestali all'interno delle Regioni dell'Arge Alp devono essere coordinate al risultato dei rilevamenti effettuati all'interno delle singole Regioni, qualora questo non sia già avventuo. A questo proposito è necessaria una valutazione delle informazioni contenute nella relazione comparativa e relativa al territorio nella sua totalità.

5.8. Tutela del suolo

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sull'attività del Gruppo misto di Lavoro "Tutela del suolo" dell'Arge Alp e dell'Alpe Adria, e ne approva i contenuti. La Conferenza ritiene che in futuro l'attività di questo Gruppo di Lavoro dovrà concentrarsi sui seguenti punti principali: omogeneizzazione dei metodi di ricerca che consenta la comparazione a livello interregionale delle diverse indagini; scambio di esperienze e coordinamento dell'osservazione permanente del suolo, ad esempio nell'ambito della tutela della natura e della ricerca sui danni ai boschi nel quadro del monitoraggio ambientale; raggruppamento e coordinamento delle misurazioni dell'aria, dell'acqua e del suolo e collegamento a reti di misurazione già esistenti; impiego dell'elaborazione elettronica dei dati per una valutazione globale della situazione del suolo, dell'inquinamento del suolo e delle previsioni di inquinamento. Queste iniziative internazionali volte al miglioramento della conoscenza sullo stato e sul livello di inquinamento del suolo costituiscono il presupposto per l'adozione di efficaci misure di tutela del suolo da parte degli organi politici e amministrativi delle Regioni membro.

5.9. Smaltimento dei rifiuti

La Conferenza dei Capi di Governo è favorevole alla trattazione del problema dello smaltimento dei rifiuti nell'ambito dell'Arge Alp, e a tale scopo ritiene opportuno organizzare prossimamente un Convegno su questa problematica.

6. Cultura (Commissione III)

6.1. Relazione del Presidente della Commissione

Secondo quanto riferisce il Presidente, l'Assessore Alex Oberholzer, la funzione principale dell'attività di questa Commissione consiste nell'organizzazione di convegni e nella pubblicazione di scritti vari. Lo scopo è quello di favorire il contatto e lo scambio di esperienze e conoscenze fra gli esperti dell'Arge Alp, che possono poi essere trasferite all'interno di ogni singola Regione.
La prassi vuole che ogni singola Regione promuova una manifestazione nel settore in cui può vantare maggiori esperienze, in modo che anche le altre Regioni possono trarne vantaggio. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini nelle attività delle Commissioni, si pone il seguente problema: se l'intento è quello di rivolgersi ad ampi ceti sociali, allora è necessario organizzare manifestazioni di massa che trovino riscontro presso un vasto pubblico, e queste già ci sono; se invece si vogliono creare grandi occasioni culturali, allora bisogna poter disporre di maggiori mezzi finanziari rispetto a quelli attuali. Ciò non toglie comunque che la Commissione è convinta della necessità di organizzare nel prossimo futuro manifestazioni che coinvolgano maggiormente le popolazioni, e, di conseguenza, di adeguare opportunamente i mezzi finanziari. Per concludere, il Presidente informa sulle discussioni avvenute nell'ambito della Commissione III in merito all'elaborazione di un regolamento interno, e alla valutazione delle attività e degli obiettivi della Commissione III.

6.2. Convegni e manifestazioni

La Conferenza dei Capi di Governo approva lo svolgimento delle seguenti manifestazioni "Convegno dei direttori d'archivio", "Esigenza e metodi nel teatro scolastico", "Educazione musicale extrascolastica", "Pedagogia per handicappati", "Restauro di monumenti del classicismo", "Cultura e formazione per il futuro", "Attività mineraria e commerciale nel territorio alpino nella

preistoria e nell'era antica", "Tutela dei monumenti e turismo".

6.3. Pubblicazione di una guida agli archivi di Stato nel territorio dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo approva la pubblicazione della guida agli archivi di Stato, realizzata su incarico della Conferenza stessa del 1985.

6.4. Pubblicazione di un nuovo numero della collana della Commissione III, dal titolo "I Reti"

La Conferenza dei Capi di Governo autorizza la pubblicazione di un nuovo numero della collana della Commissione III, dal titolo "I Reti".

6.5. Manifestazioni sportive

La Conferenza dei Capi di Governo autorizza le seguenti manifestazioni sportive, che verranno realizzate nelle diverse Regioni con il patrocinio dell'Arge Alp: Competizioni: (pallavolo, slitta su pista naturale, atletica leggera, fondo, pattinaggio artistico, judo, palla a pugno, hockey su ghiaccio, salto con gli sci, pallanuoto, golf su pista, corsa d'orientamento, sollevamento pesi, canottaggio, vela, pallamano, ciclismo, tiro con l'arco, scherma, lotta, equitazione, surf, golf, sci, tennis da tavolo, nuoto per handicappati, volo a vela, tennis, bowling, tiro con la balestra, badminton); corsi di allenamento (altletica leggera); seminari per allenatori (nuoto).
La Conferenza dei Capi di Governo contribuirà con propri finanziamenti alle spese organizzative di queste manifestazioni.

7. Sanità, politica sociale e della famiglia (Commissione IV)

7.1. Relazione del Presidente della Commissione

Il Presidente, Assessore Dr. Otto Sauer, riferisce di avere incontrato, dopo l'assunzione della carica, i rappresentanti politici dei paesi membri dell'Arge Alp responsabili in materia di sanità, politica sociale, famiglia e lavoro. Scopo dell'incontro era quello di raccogliere proposte e aspettative in merito all'attività futura della Commissione IV. Il Presidente informa inoltre che, in vista della prossima riunione della Commissione, le

singole Regioni prenderanno in esame la possibilità di eventuali scambi di programmi per personale impiegato nel settore della terapia (droga, alcool) e nei servizi psichiatrici. La Conferenza prende atto della relazione e ne approva i contenuti.

7.2. Pubblicazione di una carta sui servizi di emergenza sanitaria e di un opuscolo integrativo

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sulla carta geografica dei servizi di emergenza sanitaria con simbologia comune e ne approva i contenuti; approva la carta geografica sulla quale è indicata, con l'ausilio di una simbologia comune, la dislocazione delle centrali operative, degli ospedali (eliporti con o senza segnalazione notturna per l'atterraggio), delle stazioni di elisoccorso, delle macchine di pronto intervento, e delle ambulanze, in scala 1:500.000 e con una tiratura di 10.000 copie. La carta geografica dovrà essere fornita non solo alle varie strutture sanitarie, Vigili del Fuoco, stazioni di polizia ecc., bensì anche ai maggiori clubs automobilistici delle varie Regioni e alle agenzie di viaggio. La Conferenza ritiene che, oltre alla pubblicazione di una carta geografica con simbologia comune, sia opportuno predisporre un opuscolo integrativo con notizie e informazioni utili relative alle singole Regioni (es. numero di chiamata). A tale scopo autorizza la stampa dell'opuscolo (5.000 copie), nonchè della carta geografica con simbologia comune (10.000 copie) in scala 1:500.000.

7.3. Prevenzione, educazione ed informazione sanitaria nelle Regioni dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo approva l'argomento di lavoro "Prevenzione, educazione ed informazione sanitaria nelle Regioni dell'Arge Alp".

7.4. Manuale sulla medicina di prevenzione nelle Regioni dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo incarica la Commissione IV di elaborare un manuale sulla prevenzione nel settore sanitario, che presenti e documenti tutte le iniziative rilevanti promosse nelle varie Regioni dell'Arge Alp in ambito di prevenzione, educazione e informazione sanitaria. Detto manuale verrà periodicamente aggiornato.

7.5. Convegno internazionale di magistrati

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto della relazione sul Convegno di magistrati sul tema "Criminalità organizzata e reati transnazionali: la collaborazione internazionale". Allo stesso tempo autorizza lo svolgimento di un nuovo convegno internazionale dei magistrati dell'Arge Alp, che verrà organizzato dalla Baviera e che affronterà il problema della perseguibilità penale per reati contro l'ambiente.

8. Economia (Commissione V)

8.1. Problemi dei lavoratori di frontiera nelle Regioni dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp invia una lettera alla Commissione degli affari sociali, della salute e della famiglia dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, con l'intendo di cercare in tempi brevi un'armonizzazione legislativa europea che possa colmare le lacune giuridiche che caratterizzano attualmente le condizioni dei lavoratori frontalieri, soprattutto nel campo della sicurezza sociale. La Commissione IV è incaricata di proseguire l'esame e la riflessione su questa tematica - procedendo segnatamente allo scambio di informazioni sulle situazioni nelle singole Regioni - alla luce delle discussioni in atto in seno alle istanze europee.

8.3. Strategie comuni nel settore del CIM - "Computer - Integrated - Manufacturing"

Considerato che i vari settori delle aziende, dalle progettazione alla produzione, dal controllo alle vendite, dalla pianificazione alla gestione dei magazzini, vengono sempre più gestiti con l'impiego dell'informatica e degli elaboratori, la Conferenza dei Capi di Governo incarica la Commissione V di approfondire la tematica relativa al CIM e di individuare possibili forme di cooperazione in questo particolare settore tra le regioni dell'Arge Alp.

8.4. Le donne nel mondo del lavoro

Negli Stati industriali dell'Europa occidentale l'alta congiuntura ha fatto sì che il problema della disoccupazione si sia notevolmente ridotto. Non sembra comunque aver trovato una adeguata soluzione la questione della partecipazione della donna al mondo

del lavoro, per la quale sembra molto difficile, soprattutto in età avanzata, trovare un posto di lavoro. La Conferenza dei Capi di Governo incarica quindi la Commissione V di effettuare una ricerca sul ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno delle regioni dell'Arge Alp, in vista di posizioni comuni e di adeguati provvedimenti.

8.5. Corsi di formazione per giovani

La Conferenza dei Capi di Governo prende atto con soddisfazione dei corsi di formazione organizzati nel corso di quest'anno (Land Tirolo: corso di cucina; Cantone Ticino: corso di meccanica, elettromeccanica, nuove tecnologie; Regione Lombardia: corso di videografica) e ritiene opportuno continuare questa attività. A prescindere dai risultati, questi corsi rivestono particolare importanza anche ai fini di una sempre maggiore integrazione fra le Regioni.

8.6. Incentivazione del risparmio energetico

La Conferenza dei Capi di Governo considera positivo il fatto che il Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico continui lo scambio reciproco di informazione e la propria attività con il corrispondente Gruppo di Lavoro dell'Alpe Adria.

9. Nuova nomina dei Presidenti di Commissione

La Conferenza dei Capi di Governo nomina di Dr. Arno Gasteiger, Vice-Landeshauptmann del Land Salisburgo, Presidente della Commissione I - Traffico e trasporti, e l'on. Renzo Respini, Presidente del Canton Ticino, Presidente della Commissione V - Economia.
Il Presidente dell'Arge Alp esprime ai Presidenti uscenti, Ing. Franz Kranebitter e Dr. Giuseppe Giovenzana, i più vivi ringraziamenti ed il riconoscimento della Comunità di Lavoro per l'impegno profuso ed il successo conseguito nell'esercizio delle loro difficili ed intense funzioni.

10. Nomina del Presidente di turno dell'Arge Alp

La Conferenza dei Capi di Governo nomina Presidente dell'Arge Alp per il periodo 1990/1992 il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Dr. Luis Durnwalder. Nel suo discorso il Neopresidente

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Durnwalder definisce la nascita dell'Arge Alp come un'iniziativa di rilevanza europea. La lungimiranza di allora è testimoniata oggi dagli attuali sviluppi nel continente europeo: il modello di un'Europa federale, di un'unione degli Stati Europei che tenga conto ed allo stesso tempo promuova la salvaguardia della molteplicità e delle diversità regionali, non solo nel settore dell'economia, ma anche e soprattutto della lingua della cultura e delle tradizioni - ciò che maggiormente stava a cuore ai fondatori dell'Arge Alp. Sono questi obiettivi che non si riferiscono più solamente al territorio alpino, ma divengono presupposti essenziali per un'Europa delle Regioni del contatto con i cittadini e delle strutture ormai mature. Nel corso di questi anni l'attività dell'Arge Alp ha veramente raggiunto una dimensione esemplare. Non una Comunità organizzata dall'alto, bensì un'unione naturale di istituzioni e popolazioni, che va oltre i confini: questa è l'Arge Alp. Il successo iniziale si è protratto fino ad oggi, ed anche nel corso di questa Conferenza abbiamo avuto modo di esaminare documentazioni e approvare provvedimenti che saranno di grande beneficio per le nostre Regioni e le nostre popolazioni, anche se questo, o altro, non apparirà nei titoli principali. Ma l'Arge Alp non ha mai dato grande valore alla pubblicità, la sua è un'attività tranquilla ed accurata. La collaborazione fra le nostre Regioni non è sempre facile, ma proprio il confronto su problematiche comuni, che spesso potrebbero essere oggetto di conflitti, rappresenta l'obiettivo primario della Comunità. Ecco quindi che in questi anni le Regioni hanno stabilito contatti più stretti, hanno promosso la reciproca conoscenza e imparato che i confini non devono rappresentare delle linee di separazione per i rapporti culturali e sociali che hanno radici storiche. Quale Neopresidente dell'Arge Alp, Durnwalder si impegna affinchè questa lunga collaborazione possa continuare e vengano iniziate nuove attività che rispondano alle situazioni e alle esigenze attuali. E' importante che tutti i Länder e le Regioni, anche quelli che non appartengono al territorio alpino, siano resi partecipi delle nostre conquiste economiche e sociali, e che venga tesa la mano a tutti coloro che desiderano collaborare con noi. Essendo Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, e quindi di una regione plurilingue, il Presidente Durnwalder ha molto a cuore il problema della tutela delle minoranze linguistiche e della convivenza nello stesso territorio di più etnie. Inoltre, il Neopresidente attribuisce notevole importanza all'attività della Comunità sull'esterno. Considerati i nuovi sviluppi in Europa, e la rapida attuazione dei provvedimenti per la creazione del Mercato Unico a livello comunitario, è necessario che noi tutti collaboriamo attivamente al futuro delle Regioni in un'Europa volta verso l'unificazione; è

tempo ormai che anche le Regioni diventino interlocutori attivi degli Stati nazionali e delle Istituzioni europee.
Il Presidente ritiene che sia compito di primaria importanza tenere costantemente informate quelle regioni che non fanno ancora parte della CEE, sugli aspetti principali delle normative comunitarie e sulle esperienze con la CEE, e di affrontare insieme l'ulteriore fase di attuazione del diritto comunitario. Tutte le possibilità che emergeranno nel corso di questi sei mesi di Presidenza italiana del Consiglio dei Ministri della CEE, verranno utilizzate dal Presidente a favore dell'Arge Alp. Tuttavia, l'euforia che accompagna il processo di unificazione europea non deve farci dimenticare gli effetti non sempre positivi che esso può comportare, e che noi dobbiamo prepararci ad affrontare. Il Presidente lancia poi un deciso appello agli organi responsabili, affinchè vengano intrapresi tutti gli sforzi possibili per sviluppare un efficace progetto di viabilità europeo, che dia particolare impulso al traffico ferroviario. Nel settore dell'ambiente i Länder e le Regioni del territorio alpino possono e devono diventare interlocutori di primo piano per gli organi comunitari, dato che le regioni alpine hanno le responsabilità di un ecosistema particolarmente sensibile e prezioso. E' inoltre necessario evidenziare e tenere in grande considerazione gli aspetti sociali del Mercato Unico. Le regioni alpine hanno maturato una vasta esperienza nel settore dell'assistenza e della previdenza sociale, e come tali devono mettere in luce le loro poposte e le loro aspettative a tale riguardo. Infine, il Presidente manifesta la volontà, soprattutto negli interessi delle Regioni di confine, di voler approfondire i rapporti ed i contatti dell'Arge Alp con gli organi della CEE responsabili delle politiche regionali, soprattutto per quanto concerne i finanziamenti dei Fondi strutturali. Come si vede, il lavoro per il prossimo anno di certo non manca. Il Neopresidente cercherà di svolgere la propria funzione con il massimo impegno, e a tale riguardo chiede la collaborazione di tutti gli organi della Comunità. Dopo la sua presidenza l'Arge Alp dovrà essere pronta ad affrontare il suo terzo decennio di vita, nella consapevolezza, adempiendo all'incarico e all'eredità lasciata da grandi Europei, di avere dato il proprio contributo e di avere aiutato i popoli europei ad avvicinarsi alla realizzazione del loro lungo sogno, ossia quello di costruire insieme questo continente. In conclusione il Neopresidente dell'Arge Alp ringrazia il Presidente uscente, il Primo Ministro Streibl, per il prezioso lavoro svolto, e il Libero Stato di Baviera per la squisita ospitalità.

11. Discorsi di saluto

Il Ministro Carlo Bernini, Presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, esprime il proprio compiacimento per la lunga e proficua attività della Comunità di Lavoro, ed un vivo augurio al Neopresidente Durnwalder per la sua nuova carica. Il Presidente Bernini si riferisce quindi alla fase di straordinaria importanza storica che sta vivendo l'Europa, ed ai nuovi compiti che le istituzioni europee sono chiamate conseguentemente ad assolvere. In quest'ottica le Regioni dovranno cercare di definire il loro ruolo specifico nel quadro dell'integrazione europea. Gli organismi di rappresentanza regionale, e quindi anche l'Arge Alp, dovranno saper svolgere la loro importante funzione di garanzia e conservazione delle autonomie e delle competenze delle regioni in un'Europa unita. Per questo motivo e a ragione le Regioni chiedono che, nell'ambito della Comunità Europea, del Consiglio d'Europa e della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, ad esse non venga attribuita solo una funzione consultiva, ma di partecipazione diretta alla formazione politica. Questa è la risposta che il regionalismo europeo dà agli sviluppi irrevocabili in Europa, e in quest'ottica la Mitteleuropa e le Regioni dell'Europa centrale acquistano una grande importanza ed una funzione di ponte.
Il Dr. Karl Ahrens, Presidente della Comunità di Lavoro delle Regioni Europee di confine, fa presente che la creazione del Mercato Unico Europeo comporterà anche degli svantaggi, soprattutto per le Regioni sui confini interni ed esterni della CEE. In tal senso, il programma INTERREG lanciato dalla Commissione della CEE acquista una notevole importanza per le regioni dell'Arge Alp. Dopo che in molti Stati europei il centralismo è ormai definitivamente superato, è necessario intervenire con forza per evitare un nuovo centralismo europeo, che rappresenterebbe un pericolo mortale per l'Europa. Proprio per questo gli organismi regionali come l'Arge Alp acquistano una così grande importanza. In conclusione il Presidente Ahrens augura che l'attività dell'Arge Alp possa proseguire con successo.

12. Prossima Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp

Il Presidente Durnwalder estende sin da ora l'invito alla prossima Conferenza dei Capi di Governo, che si svolgerà il 27-28 giugno in Alto Adige.

Allegati

STATUTO DELLA
COMUNITA' DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE - ARGE ALP

(fondata a Mösern/Tirolo il 12 ottobre 1972)

I

Scopo della Comunità di Lavoro

1. La Comunità di Lavoro ha lo scopo di affrontare, collaborando a livello transfrontaliero nell'ambito delle proprie competenze e con un minimo di istituzionalizzazione, esigenze comuni ai membri, soprattutto in campo culturale, sociale, economico ed ecologico, di consolidare la coscienza della comune responsabilità nei confronti dell'ambiente alpino, di promuovere i contatti fra le popolazioni e i cittadini, di rafforzare la posizione dei Länder, Regioni, Province e Cantoni e di contribuire, insieme ad altre istituzioni, alla collaborazione in Europa.

II

Membri

1. Della Comunità fanno parte i seguenti membri: il Libero Stato di Baviera, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Cantone dei Grigioni, la Regione Lombardia, il Land Salisburgo, il Cantone di San Gallo, il Cantone Ticino, il Land Tirolo, la Provincia Autonoma di Trento e il Land Vorarlberg.

2. Länder, Cantoni, Regioni e Province, che sono direttamente interessati dalle tematiche trattate possono essere accolti nella Comunità in qualità di osservatori con voto consultivo a tempo determinato. *

* Il Land Baden-Württemberg partecipa attualmente in qualità di membro osservatore.

%

III

Conferenza dei Capi di Governo

1. La Conferenza dei Capi di Governo discute sulle esigenze e obiettivi comuni, fissa i programmi di lavoro orientati secondo punti chiave, approva raccomandazioni dirette ai membri e risoluzioni dirette ai Governi federali e centrali, agli organismi operanti nel campo della collaborazione europea ed ad altre istituzioni interessate, e controlla l'attuazione delle delibere.

2. La Conferenza dei Capi di Governo fissa nell'ambito di un programma finanziario annuale il quadro dei costi per l'attività della Comunità di Lavoro; le delibere devono pertanto contenere una dettagliata indicazione dei relativi costi.

3. La Conferenza dei Capi di Governo si tiene una volta all'anno nel paese membro il cui Capo di Governo detiene la Presidenza della Comunità. Su richiesta di un terzo dei membri si tiene una Conferenza straordinaria dei Capi di Governo. Alla Conferenza dei Capi di Governo possono partecipare fino a tre membri del Governo di ciascun paese membro e, se necessario, degli esperti.

4. Tutte le deliberazioni della Conferenza dei Capi di Governo devono essere assunte all'unanimità. Il membro che si astiene non è vincolato alla deliberazione assunta dagli altri membri.

IV

Presidenza

1. La Presidenza della Comunità di Lavoro viene assunta dal Capo di Governo di un paese membro. I paesi membri si alternano di regola ogni due anni seguendo l'ordine alfabetico.

2. Il Presidente rappresenta la Comunità verso l'esterno. Egli ha il compito di convocare e presiedere la Conferenza dei Capi di Governo e di garantire che l'attività della Comunità sia continua e conforme agli obiettivi comuni ed alle esigenze attuali.

V

Commissioni e gruppi di progetto

1. Per la preparazione e l'elaborazione delle deliberazioni della Conferenza dei Capi di Governo sono istituite le seguenti Commissioni: Commissione I - Traffico e trasporti; Commissione II - Tutela dell'ambiente, assetto territoriale e agricoltura; Commissione III - Cultura, scienze e sport; Commissione IV - Sanità, politica sociale e della famiglia; Commissione V - Economia.

2. I paesi membri devono, se possibile, partecipare a tutte le Commissioni.

3. Le Commissioni sono dirette dai Presidenti di Commissione che devono essere membri di Governo. Ad un paese membro è consentita rispettivamente solo la presidenza di una Commissione. In linea di massima ogni tre anni ha luogo l'avvicendamento alla presidenza delle Commissioni.

4. In caso di necessità la Conferenza dei Capi di Governo può istituire gruppi di lavoro ad hoc (gruppi di progetto) per la trattazione di problematiche speciali, in particolare di quelle problematiche che esulano dalle attività delle Commissioni.

5. Per tutte le deliberazioni delle Commissioni è richiesta l'unanimità; il membro che si astiene non è vincolato alla deliberazione assunta dagli altri membri.

VI

Comitato direttivo

1. Per la preparazione e l'attuazione delle delibere della Conferenza dei Capi di Governo il Comitato direttivo si occupa di questioni di principio riguardanti i contenuti, l'organizzazione, il coordinamento ed il finanziamento dell'attività della Comunità di Lavoro e cura i rapporti della Comunità di Lavoro con altre istituzioni di collaborazione transfrontaliera. Il Comitato direttivo cura inoltre in linea generale le attività di pubbliche relazioni.

2. Il Comitato direttivo è composto dai dirigenti generali dei paesi membri o da rappresentanti da essi designati e dal responsabile della Segreteria. Presidente del Comitato direttivo è il rappresentante del paese membro che detiene la Presidenza della Comunità di Lavoro.

3. Tutte le deliberazioni del Comitato direttivo devono essere assunte all'unanimità. Il membro che si astiene non è vincolato alla deliberazione assunta dagli altri membri.

4. Alle sedute del Comitato direttivo possono essere chiamati a partecipare, in caso di necessità, rappresentanti delle Commissioni e dei gruppi di progetto.

VII

Segreteria

La Segreteria della Comunità di Lavoro è istituita presso il Governo del Land Tirolo ad Innsbruck.
Essa assiste gli organi della Comunità di Lavoro nell'adempimento dei loro compiti ed è punto di riferimento per richieste di informazioni e di coordinamento. Il responsabile della Segreteria provvede, sotto la guida del Presidente della Comunità di Lavoro e del Comitato direttivo, a garantire l'organizzazione unitaria dell'attività della Comunità di Lavoro.

VIII

Assunzione dei costi

1. I costi di interpretariato e traduzione, le spese di materiale della Segreteria, nonchè i costi per altre attività della Comunità di Lavoro vengono ripartiti, semprechè la Conferenza dei Capi di Governo non disponga diversamente, tra i singoli membri in base al seguente parametro: il 25% in parti uguali, il 50% in base alla popolazione nei territori montani e il 25% in base alla superficie in territorio di montagna.

%

Nella ripartizione dei costi si terrà conto della mancata partecipazione di un membro a singole attività e della contribuzione volontaria degli osservatori.

2. Le spese di viaggio e di personale sono a carico di ciascun membro per i partecipanti agli organi della Comunità dallo stesso inviato.

21. Konferenz der Regierungschefs
der Arbeitsgemeinschaft Alpenländer (ARGE ALP)
am 29. Juni 1990 in München

T E I L N E H M E R L I S T E

Freistaat Bayern
Ministerpräsident Dr.h.c. Max Streibl
Staatsminister Alfred Dick
Ministerialdirektor Dr. Klaus Rauscher
Hans-K. Scherzer
Dr. Elmar Stelzer
Dr. Hans Mayer
Dr. Wolf-Dieter Remmele
Franz Stäbler

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder
Landeshauptmannstellvertreter Dr. Otto Saurer
Landesrat Dr. Werner Frick
Präsidialdirektor DDr. Karl Rainer
Dr.-Ing. Erich Mier
Dr. Franz Volgger

Kanton Graubünden
Regierungspräsident Luzi Bärtsch
Kanzleidirektor Dr. Fidel Caviezel

Region Lombardei
Dr. Marcella Bucci

Land Salzburg
Landeshauptmann Dr. Hans Katschthaler
Landesamtsdirektor Dr. Herfrid Hueber
Dipl.-Ing. Axel Wagner
Dr. Peter Krön
Dr. Roland Floimair
Dr. Andreas Kiefer

Kanton St. Gallen
Landammann Hans Rohrer
Regierungsrat lic.jur. Karl Mätzler
Regierungsrat Alex Oberholzer
Staatsschreiber Dr. Dieter J. Niedermann

Kanton Tessin
Präsident Renzo Respini
Lic.rer.pol. Roberto Poretti

Land Tirol
Landeshauptmann Dipl.-Ing. Dr. Alois Partl
Landeshauptmannstellvertreter Hans Tanzer
Abg. Komm.-Rat Dipl.-Ing. Franz Kranebitter
Landesamtsdirektor Dr. Meinhard Gstrein
Dr. Klaus Unterholzner
Dr. Fritz Staudigl
Dr. Friedel Berger
Dr. Karl Ott

./.

Autonome Provinz Trient
Präsident Mario Malossini
Assessor Vigilio Nicolini
Generaldirektor Dr. Giampaolo Andreatta
Dr. Marilena Defrancesco
Dr. Elio Fox

Land Vorarlberg
Landeshauptmann Dr. Martin Purtscher
Landesamtsdirektor Dr. Franz Ender
Dr. Johannes Müller
Dr. Ulrich Nachbaur
Mag. Peter Marte

Land Baden-Württemberg
Staatssekretär Gundolf Fleischer
Ministerialdirigent Dr. Hans-Dieter Frey

Versammlung der Regionen Europas
Präsident Professor Carlo Bernini
Dr. Giorgio Dominese

Arbeitsgemeinschaft Europäischer Grenzregionen
Präsident Dr. Karl Ahrens
Jens Gabbe

Arbeitsgemeinschaft Alpen-Adria
Dr. Marcella Bucci

Arbeitsgemeinschaft Westalpen
Peter Loosli